



CONFAI MANTOVA *Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

Confai Mantova porta al Bovimac le nuove frontiere dell'agricoltura di precisione

Secondo lo scrittore britannico Gilbert Keith Chesterton, che ne scrisse circa un secolo fa, “la macchina non deve più essere un gigante al cospetto del quale l'uomo è un pigmeo, ma dobbiamo invece invertire le proporzioni, finché l'uomo diventerà un gigante per il quale la macchina è un giocattolo”.

Può valere anche in agricoltura tale concetto? Secondo Confai Mantova, l'associazione delle imprese agromeccaniche e agricole della provincia, indubbiamente sì, dal momento che l'automazione e la robotizzazione sono considerate anche dalla stessa Fao, strumenti indispensabili per poter dare un nuovo impulso all'agricoltura, incrementare le produzioni, razionalizzare i costi, ridurre gli input, proseguire sulla strada della sostenibilità. Missioni complicate, ma se parliamo di agricoltura doverosamente attuabili ad ogni latitudine, dall'Europa al Nord America, dall'Oceania all'Asia, all'Africa.

“La digitalizzazione fa parte del lungo processo di innovazione, resa possibile dalle macchine e dalla connessione fra loro, grazie alle soluzioni di IoT, l'Internet delle cose, dove è possibile rilevare, analizzare, dialogare e scegliere con uno sguardo rivolto alla sostenibilità economica da una parte e da quella ambientale e sociale dall'altra”, afferma Marco Speziali, presidente di Confai Mantova.

Del futuro dell'agricoltura e delle sue declinazioni già oggi concretamente attuabili ne parlerà Confai Mantova a Gonzaga, durante il Bovimac, 29^a Mostra bovina d'inverno e 26^a Rassegna delle macchine e attrezzature per l'agricoltura e la zootecnia.

L'appuntamento è per domenica 27 novembre (alle ore 10:30), quando Confai Mantova affronterà il convegno, organizzato con Trimble, sulle “Tecniche applicative per agricoltura di precisione”.

Dopo i saluti introduttivi del presidente Marco Speziali, prenderanno la parola i relatori Andrea Parma, referente Precision Planting e Area Manager di Trimble per il Nord Ovest, e Andrea Piccino, referente Servizi Agronomici e Area Manager per il Nord Est di Trimble.

“Oggi la sfida della sostenibilità e della competitività passa attraverso l'agricoltura di precisione e gli imprenditori agromeccanici sono i principali protagonisti del processo di rinnovamento del settore, grazie alla struttura delle proprie imprese, alla possibilità di ammortizzare gli investimenti molto meglio delle aziende agricole singole e a una maggiore formazione degli operatori”, spiega Sandro Cappellini, direttore di Confai Mantova. Indubbiamente, una spinta maggiore potrebbe derivare dall'accesso degli imprenditori agromeccanici alle misure concesse agli imprenditori agricoli, superando in via definitiva una discriminazione ormai obsoleta.

Il comparto agricolo si sta comunque sempre di più “indirizzando verso l'automatismo delle operazioni in campo, non solo grazie a sistemi in grado di gestire la guida automatica, alle attrezzature connesse tramite sistemi Isobus, ma soprattutto per le opportunità legate alla raccolta e all'analisi dei dati”, specifica Andrea Parma di Trimble.

“Anche a livello tecnologico – prosegue Parma – i problemi emersi di intercambiabilità e di connessione fra attrezzi e trattore saranno sempre di meno, perché i sistemi si stanno uniformando su protocolli digitali standard, così da poter essere funzionali ed efficienti. Anche la formazione digitale, ormai connaturata nei giovani, favorisce il ricambio generazionale e l'accelerazione verso le nuove tecnologie”.